

Palazzo tenta 39: fucina di IDEE – **lettera aperta**

(articolo pubblicato il 04.05.2008 su "Fuori dalla Rete" giornale del Circolo "Palazzo Tenta 39")

“Quando una persona ha delle idee e non rischia almeno un po’ per affermarle i casi sono due : o non valgono niente le idee o non vale niente la persona .” (Ezra Pound)

Le finalità del nostro circolo, socio- culturale, Palazzo della tenta 39 , riportate nello statuto, sono salienti . Il circolo si propone di essere,“ un laboratorio di idee, un luogo di riflessione e di elaborazione ,cioè un luogo di **AGGREGAZIONE**, dove si possono formulare proposte per sviluppare analisi e progetti .”

E’ a proposito, non solo delle idee, ma del laboratorio in cui si dovrebbero formare e sviluppare le idee, su cui tutti dovremmo interrogarci .

Parlare di “luogo” delle idee , è perlomeno anacronistico.

Palazzo della tenta 39 non ha un luogo, cioè una sede, dove ci si possa aggregare.

L’ unico tipo di aggregazione possibile, per noi resta ancora quello tradizionale ,cioè incontrarsi nel “ **Cortile dei Pazzi** ” (piazza Leonardo Di Capua),(**ndr. Antonio Cella, edizione del Delfino**).

L’ aggregazione nel cortile dei pazzi è stata ,sin ad ora e forse, per molto ancora , il modo più semplice e veloce per raccogliere qualsiasi tipo di informazione si volesse avere su fatti e persone del posto,(pettegolezzo), sulla politica anche nazionale, e ancora sullo sport . In parole povere il nostro “Internet paesano”.

Per chi non è, davvero, “ internauta ”, il cortile dei pazzi è anche il luogo dove informarsi di appuntamenti più o meno importanti di palazzo tenta , attraverso manifesti o anche, il passaparola .

E’ semplice, a questo punto, comprendere che creare un circolo culturale senza preoccuparsi di avere da subito una sede, significa far fallire il punto cardine di tale associazione cioè “l’ aggregazione” che rappresenta il momento fondamentale per far nascere e/o sviluppare una qualsiasi idea.

Mi si potrebbe far notare che si sta portando avanti un programma di conferenze su argomenti vari . Su questo nulla da obiettare ,ma fare informazione è solo uno degli obiettivi di palazzo tenta, e non il primo. Nello specifico, coinvolgendo solamente i singoli relatori, si lascia al resto dei soci il ruolo di semplici spettatori, visto che, fino al momento della conferenza si conosce ben poco dell’argomento della relazione.

A questo proposito si era deciso di far preparare delle piccole presentazioni scritte dei lavori di ogni relatore ,dal relatore stesso,da distribuire al convegno precedente ,per informare in modo più dettagliato sull’argomento della successiva conferenza.

Non si sa chi ha, invece, deciso che fosse meglio non farlo.

E’ lecito, anche chiedersi dove sia finito il progetto di formare dei “ gruppi di lavoro,” che avrebbe permesso ai soci di essere parte attiva in lavori scelti e programmati dai gruppi stessi.

Questi ultimi si sarebbero formati per affinità elettive e/o intellettuali, ed avrebbero potuto sviluppare progetti di interesse collettivo.

Sarebbe stato, questo, un buon modo per aggregare.

Le elezioni amministrative hanno coinvolto l’associazione in decisioni di un certo rilievo, ma nonostante l’ attiva e polemica partecipazione dei soci alle assemblee del circolo, nulla è stato deciso attraverso votazioni.

Tutto è stato lasciato al “buon senso” di pochi .

Perché fare delle assemblee se tutto è già deciso ?

E' evidente, dunque, che la distanza tra il direttivo e la base è incolmabile.

Non esiste "la casa dalle pareti trasparentissime " che, in una mail al direttivo, [Antonio Cucciniello](#), agognava per palazzo della tenta 39.

La "democrazia" non può essere solo un fatto di facciata .

E' auspicabile che questa situazione cambi, nella direzione di decisioni condivise da tutti i membri del circolo.

Il futuro è nell' escogitare nuove strategie di lavoro, e innanzitutto cercare posti e modi per aggregare. Anche attraverso momenti squisitamente culturali- ricreativi (mostre, siti archeologici, teatro, cinema, ed eventi musicali).

Tutto questo, per stimolare gli iscritti verso una socialità più costruttiva ed efficace.

[Rosaria Patrone](#)